

il COLTIVATORE piemontese



Notiziario Coldiretti Torino | 1-30 APRILE 2024 | anno 79 - n° 4 | www.torino.coldiretti.it

Edito da Coldiretti Torino | Redazione e amministrazione: via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino | Abbonamento annuale € 46,00 | Pagamento assoluto tramite versamento quota associativa | Costo copia € 4,18 | Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | La rivista è stata postalizzata il 24 aprile 2024

BATTAGLIA CONTRO IL FALSO MADE IN ITALY



STOP ALLE
SOPORTAZIONI
SUCALI

Parte la petizione
al nuovo Europarlamento
contro i cibi italiani "Fake"

NO AL FALSO
MADE IN
ITALY

Sui campi agricoli
si aggira lo spettro
del fotovoltaico

Variante 460, Coldiretti
chiede che fine hanno fatto
le compensazioni

IL COLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa Telematico del tribunale di Torino n. 34 del 15/12/2022 già 549/1950. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

Un modulo colore euro 20+Iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172/711279 - 340/3190808), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;
- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980
Banca Intesa San Paolo;
- tramite bollettino postale n° 60569852

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale, nome e cognome, e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 18 aprile 2024
Tiratura 7.339 copie



L'INTERVENTO

Parte un'altra grande battaglia contro il falso Made in Italy

3

PRIMO PIANO

4-9

- L'orgoglio del lavoro agricolo al Brennero dalla parte dell'Italia
- I controlli di polizia fanno luce sui carichi dei "Tir degli orrori"
- Una raccolta firme in difesa del vero cibo italiano
- Dagli ambientalisti il sostegno alla mobilitazione Coldiretti

MADE IN ITALY

10-11

- L'agricoltura protagonista della Giornata del Made in Italy
- A Torino la casa del prodotto italiano, ma manca il cibo

EUROPA

12-13

- Negli uffici zona e nei mercati si raccolgono le firme
- La petizione di Coldiretti presentata al capo dello Stato
- Dopo le proteste a Bruxelles dall'Europa nuovi dietrofront

SUL TERRITORIO

14, 16-19, 25-27

- Anche le ferrovie all'assalto dei campi fertili per realizzare centrali a pannelli fotovoltaici
- Frossasco, la Kastamonu ora punta anche sull'energia solare
- Variante 460, che fine hanno fatto le compensazioni agricole?
- Quali polveri sottili fanno male alla salute?
- Per occupare i posti nei mercati torna la certificazione regionale VARA
- Con un blitz in consiglio regionale nasce male il parco "scatola vuota"
- Da Favria un primo passo per politiche comunali del cibo

LA PROPOSTA

15

- "Per il rilancio di Mirafiori macchine agricole e biometano"

PROGETTI

20-21, 24, 32-33

- Da Coldiretti e Filiera Italia sostegno all'agricoltura africana
- La mensa dell'ospedale San Luigi non deve chiudere
- Un progetto con l'Università per raccogliere i semi delle erbe

DONNE IMPRESA

28

- "Non si è mai troppo impegnate per una corretta prevenzione"
- Un corso per rafforzare la capacità di fare impresa al femminile

RUBRICHE

22-23

29

30-31

34-35

36-37

38

VOLTI COLDIRETTI	22-23
SICUREZZA	29
I CONSIGLI DELL'AVVOCATO	30-31
VITA COLDIRETTI	34-35
MERCATINO NEL RICORDO	36-37
	38





di Bruno Mecca Cici,
presidente di Coldiretti Torino

*Dopo il
Brennero
la nostra
azione
arriverà
al nuovo
Parlamento
Europeo*

Parte un'altra grande battaglia contro il falso Made in Italy

I soci di Coldiretti hanno, ancora una volta, dimostrato il loro grande senso di appartenenza al Sindacato aderendo alla manifestazione del Brennero dell'8 e 9 aprile. Da Torino siamo partiti in centinaia, con bus e auto, per raggiungere il valico autostradale che vede transitare ogni giorno migliaia di Tir che trasportano prodotti alimentari. Per due giorni siamo stati lì ad assistere al fermo di mezzi pesanti presi a campione da Polizia, Guardia di finanza, Carabinieri del Nas e dall'Ispettorato centrale repressione frodi, presenti anche sanitari e veterinari dell'Asl. In due giornate sotto gli occhi nostri e dei media, le ispezioni hanno trovato tutto il peggio del mondo alimentare che fa concorrenza sleale ai prodotti italiani.

Tutti prodotti alimentari fabbricati a basso costo da materie prime estere, alcune delle quali importate da Paesi dove non sono in vigore le stesse norme di sicurezza alimentare e di diritto del lavoro che, giustamente, sono in vigore nel nostro sistema produttivo. Abbiamo avuto l'ennesima conferma che il nostro lavoro di coltivatori e allevatori è minacciato tutti i giorni dalla concorrenza sleale di una parte considerevole dell'industria alimentare e del-

la grande distribuzione che preferisce fare la guerra agli agricoltori invece che competere sulla qualità e sul servizio. Una guerra che viene combattuta a suon di colpi bassi che partono dai prezzi insostenibili, prendere o lasciare, offerti alle nostre aziende agricole per un cibo che producono con un'attenzione e un risultato qualitativo riconosciuti in tutto il Mondo. Questo riconoscimento si chiama Made in Italy, quel "prodotto in Italia" che oggi vede proprio nell'agroalimentare il settore trainante. È ora di dirlo chiaramente: se siamo sempre più famosi all'estero è grazie ai nostri viticoltori, ai nostri agricoltori. I prodotti a denominazione d'origine chi li fornisce alla grande distribuzione? La migliore frutta fresca e succosa e la verdura più saporita da chi arriva per essere venduta sui banchi del Nord Europa? Gli ingredienti per la nostra cucina iconica chi li porta agli industriali alimentaristi?

Siano noi agricoltori che muoviamo il Made in Italy. L'orgoglio italiano dipende, prima di tutto, dalle nostre capacità e dal nostro lavoro. Ma da questo stesso lavoro al servizio dell'Italia dipende anche la qualità ambientale dei territori, quindi dipende buona

parte del nostro turismo (altro vantaggio italiano). Grazie alla nostra presenza produttiva, attiva, nelle campagne e nelle valli, i borghi sopravvivono e possono sognare un ripopolamento con servizi adeguati. E che dire dell'energia immessa in rete grazie alla produzione delle aziende agricole? Ecco perché, dal Brennero parte la grande battaglia per difendere il nostro Made in Italy dai prodotti dalla falsa origine italiana, per difendere l'agricoltura dalla concorrenza sleale e dal sottocosto che ci costringe alla chiusura delle nostre aziende, per difendere i consumatori da prodotti non tracciati che spesso sono anche una minaccia per la salute.

La battaglia continua, la nostra petizione a sostegno di normative europee che mettano fine a tutto questo. La lanciamo prima delle elezioni perché sia pronta per essere presentata al nuovo Parlamento. Firmiamo nei nostri Uffici di Zona, nei mercati di Campagna Amica, nelle manifestazioni Coldiretti. Firmiamo perché dobbiamo essere un'onda che travolga un sistema del cibo malato. Un'onda che faccia vincere la dignità dell'agricoltura al servizio dei cittadini consumatori.

Seguici su

Ricamme

Specialisti in agricoltura! www.ermesgomme.com

**...da 50 anni lavoriamo
dentro il mondo del pneumatico**



**Diamo una svolta innovativa
anche con "l'equilibratura" computerizzata
delle ruote agricole**



Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it



L'orgoglio del lavoro agricolo al Brennero dalla parte dell'Italia

CON DIECIMILA AGRICOLTORI IN DUE GIORNI al Brennero si è svolta la grande mobilitazione della Coldiretti per fermare il "fake in Italy". Una grande mobilitazione della Coldiretti per una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola. Proposta sostenuta dai diecimila agricoltori che, in due giorni, sono giunti alla frontiera assieme al presidente nazionale Ettore Prandini, e che grazie alle operazioni delle forze dell'ordine hanno potuto verificare il contenuto di Tir, camion frigo, autobotti.



Di fronte all'invasione di prodotti stranieri che mettono a rischio la salute dei cittadini e il futuro dell'agroalimentare tricolore Coldiretti chiede maggiori controlli per bloccare le truffe a tavola. I valichi e i porti non possono continuare ad essere

un colabrodo da cui passa di tutto.

È necessario anche lo stop all'importazione di cibo trattato con sostanze e metodi vietati in Europa, come il grano canadese fatto seccare in preraccolta col glifosate, affermando il rispetto del

princípio di reciprocità: gli obblighi che vengono imposti ai produttori italiani devono valere anche per chi vuole vendere nel mercato europeo.

La mobilitazione della Coldiretti rappresenta anche una risposta all'attacco arrivato dalla Corte dei Conti Ue nell'Audit concluso lo scorso dicembre in merito ai decreti italiani sull'etichettatura d'origine per pasta, riso, derivati del pomodoro, latte e formaggi, salumi, considerate ostacoli al libero commercio nonostante l'elevato e legittimo interesse dei consumatori a conoscere l'origine della materia prima di quanto mette nel piatto.

Pesa anche l'esclusione dalla Direttiva Breakfast di prevedere l'obbligo dell'indicazione di origine per succhi di frutta e marmellate, inizialmente

Reclame

r+TRONCO
Trivellazioni

CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussioni e rotazione
- Filtri inox
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5.3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

caprari

Dal 1949 al servizio
dell'agricoltura





inserito e poi bocciato in fase di Trilogo tra Commissione, Consiglio e Parlamento Ue.

«Il Brennero – ha detto dal palco il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini – è un luogo fortemente simbolico per il passaggio dei falsi prodotti Made in Italy che invadono il nostro mercato ed è da qui che rilanciamo la nostra battaglia sulla trasparenza dell'origine in etichetta che è un diritto dei cittadini europei. Chiediamo sia una priorità della nuova Commissione Ue e del nuovo Parlamento dopo le elezioni europee».

Inoltre, Coldiretti chiede alle istituzioni europee in vista delle elezioni di giugno l'etichetta d'origine Ue su tutti i prodotti alimentari e una forte semplificazione burocratica. Infatti, la concorrenza sleale danneggia gli agricoltori europei peraltro sottoposti a regolamenti e vincoli spesso fuori dalla realtà. Da qui la richiesta di una maggiore semplificazione, per l'alleggerimento degli adempimenti a carico delle aziende. Un primo passo che va ora rafforzato con misure ancora più impattanti, considerato che oggi

▲ Nella pagina accanto l'intervento del presidente di Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici (a sin.). In alto Prandini e la marea gialla che ha invaso il Brennero

un agricoltore spende un terzo del suo tempo per riempire moduli e carte burocratiche.

Ma la nuova Ue dovrà garantire mercati equi e trasparenti, incentivando gli accordi di filiera e vietando la vendita sotto i costi di produzione. Inoltre, al prossimo Governo europeo Coldiretti chiede anche di incrementare i fondi Pac per assicurare l'autonomia alimentare dei cittadini europei e favorire il ricambio generazionale, riconoscendo e sostenendo il ruolo degli agricoltori come custodi degli ecosistemi e della biodiversità. ■



In pronta consegna

ROCCA Albino DM 22/11/2017

VENDITA TUNNEL FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI

45 ANNI

ROCCA Albino ...al servizio dell'agricoltura...

DEMO SERBATOI

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

Finanziamenti in sede
Versione agricola-elettrica
Officina riparazioni e tagliandi

SEGWAY

Omologazione AGRICOLA EURO 5

TGB NEW 1000 LTX 2023

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 - info@roccalbino.it - www.roccalbino.it



I controlli di polizia fanno luce sui carichi dei “Tir degli orrori”



È STATA UNA VERA E PROPRIA SFILATA DI “TIR DEGLI ORRORI” quella smascherata dalla Coldiretti al Brennero. Un centinaio i tir fermati e controllati dalle forze dell’ordine e dall’Ispettorato Repressione Frodi di fronte al presidio degli agricoltori Coldiretti.

I Tir si sono rivelati carichi di prodotti alimentari come i San Marzano provenienti



dall’Olanda e diretti a Verona o come la ricotta fresca che arriva dal Nord Europa per essere commercializzata a Latina e il pane dalla Repubblica Ceca destinato ad Altamura, la località della Puglia celebre per il suo pane Dop. Persino arance dalla Gran Bretagna (forse provenienti dalle Canarie) spedite a Ferrara. E ci sono anche circa duecentomila quintali di latte austriaco e



belga destinato praticamente a tutto il territorio nazionale, da Napoli alle Marche, dal Trevigiano a Collecchio (Parma). E pure latte per bambini sempre austriaco per il Bolognese. E ancora, pesce fresco olandese per il Ferrarese, terra del Delta del Po, e anguille vive per Comacchio, carote surgelate belghe per il soffritto con destinazione Pomezia, oltre all'immancabile carne di maiale, in mezzene, cosce o surgelata, che diventerà prosciutto lavorato in Italia.

Nella due giorni sono stati quasi un centinaio i tir e le autobotti aperti con il supporto determinante delle forze dell'ordine, dalla Guardia di Finanza ai carabinieri dei Nas, dalla polizia ai Vigili del Fuoco. █





**TECNO®
ENGINEERING**

coperture strutturali
rivenditore
AR ROCCA Albino

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY
+39 0438 27234 - Fax 0438 758422
www.tecno-engineering.eu
www.roccaalbino.it
Tel. 0173750788





Una raccolta firme in difesa del vero cibo italiano



OBIETTIVO UN MILIONE DI FIRME per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori, estendendo l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta a tutti i prodotti alimentari in commercio nell'Ue.

Parte dal Brennero la grande mobilitazione della Coldiretti per una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla trasparenza.

La campagna potrà essere sostenuta firmando in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e negli uffici Coldiretti e sarà promossa anche sui social media con l'hashtag #nofakeitaly.

La petizione ha l'obiettivo di abolire la possibilità di vendere come "italiani" prodotti che in Italia hanno visto soltanto quella che in termini tecnici viene definita "ultima trasfor-



mazione sostanziale": una possibilità prevista da una norma del Codice doganale nata per i tessuti e per i componenti metalmeccanici ma estesa anche all'agroalimentare.

«Questa è la nostra grande sfida nazionale ed europea – spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti – È fondamentale superare le attuali regole del Codice doganale per contrastare le frodi al nostro agroalimentare. Tanti prodotti che entrano in Italia, provenienti da altri sistemi agricoli, se vengono trasformati nel nostro Paese possono essere etichettati come italiani. Questo è fortemente ingannevole nei confronti dei cittadini-consumenti: una stortura che deve, assolutamente, essere fermata. Questa è una sfida che lanciamo il prossimo Parlamento e Commissione europei».

Ma la petizione sostiene anche il "principio di reciprocità", il cosiddetto "specchio".

«Le stesse regole che vengono imposte alle imprese agricole italiane devono valere anche per ciò che noi importiamo come l'obbligo dell'origine, che deve essere esteso a tutti i paesi europei e non solo in Italia per avere la garanzia che non ci sia un ingresso dalle frontiere di prodotti trattati con sostanze e metodi vietati in Europa che non rispettano le stesse normative comunitarie in fatto di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e del lavoro. Una concorrenza sleale che danneggia gli agricoltori europei e italiani». ■

Il mondo ambientalista appoggia le richieste Coldiretti



ANCHE FEDERBIO, LEGAMBIENTE E SLOW FOOD ITALIA appoggiano la richiesta di Coldiretti di abolire la norma del Codice doganale che permette alle aziende di fare passare per "italiani" prodotti importati, che in Italia hanno solo subito un'ultima trasformazione.

Le tre organizzazioni hanno scelto di partecipare, insieme, alla manifestazione, organizzata da Coldiretti al valico del Brennero per sensibilizzare le istituzioni sul tema dell'obbligo dell'origine in etichetta per le produzioni agroalimentari

e contrastare l'importazione di prodotti che vengono venduti come italiani, senza però rispettare regole e standard richiesti per i prodotti nazionali, generando così condizioni di concorrenza sleale per i produttori italiani.

«La presenza congiunta delle tre organizzazioni – si legge in un comunicato – vuole essere una manifestazione di sostegno agli agricoltori, lacerati da sfide economiche e climatiche che non riescono più a gestire, e ha l'obiettivo di condividere alcune proposte costruttive per tutelare le

► Nelle foto gli interventi dal palco dei rappresentanti di Federbio, Slow food e Legambiente



produzioni agroalimentari italiane. Fra tutte quella della revisione del criterio dell'ultima trasformazione del Codice doganale dell'Unione europea e del luogo di provenienza».

Stefano Ciafani, presidente di Legambiente; **Barbara Nappini**, presidente di Slow Food Italia; **Maria Grazia Mammuccini**, presidente di FederBio al fianco di Coldiretti tra gli agricoltori saliti al Brennero, hanno presentato alcune istanze che ritengono prioritarie per rilanciare l'intera agricoltura nazionale: dall'approvazione del DDL contro le agromafie e le agropiraterie frutto del lavoro dell'Osservatorio Coldiretti sotto la guida di **Giancarlo Caselli**; alla reciprocità delle norme per le produzioni agricole tra l'Italia, l'Ue e Paesi extra Ue. ■

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Riclame

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

Vieni a visitarci su: www.agrichivasso.com

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

Illuminazione led

Olio e filtri per il tuo tagliando

Zootecnia

Tubi al momento su misura!

Oleodinamica

Giocattoli



L'agricoltura protagonista della Giornata del Made in Italy



IN OCCASIONE DELLA PRIMA GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY, il 15 aprile, nel giorno dell'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci nel 1452, Coldiretti ha lanciato la campagna nazionale a sostegno del made in Italy alimentare annunciata con la manifestazione del Brennero dell'8 e 9 aprile. La Giornata del Made in Italy è un'occasione importante per ribadire l'importanza strategica della nostra agricoltura.

«Identità, innovazione, istruzione, internazionalizzazione è l'Italia delle "4 I" che sta dietro alla filosofia di questa Giornata Nazionale nata grazie alla

legge quadro del Made in Italy» ha affermato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** nel sottolineare che «il provvedimento e sta-

to introdotto per valorizzare, promuovere e tutelare le produzioni delle filiere nazionali, riconoscendone l'impatto sociale». Un'offerta sostenuta dai primati qualitativi e di sicurezza conquistati dell'agroalimentare nazionale che secondo la Coldiretti è la più green d'Europa con 5639 specialità ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 325 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche e una percentuale di appena lo 0,6% di prodotti agroalimentari nazionali con residui chimici irregolari, oltre 10 volte in meno dei prodotti di importazione, il cui tasso di non conformità in media è pari a 6,5% secondo elaborazioni su dati Efsa.



A Torino la casa del prodotto italiano, ma manca il cibo



IN OCCASIONE DEL TAGLIO DEL NASTRO per la casa del Made in Italy a Torino, presso la sede dell'Ispettorato territoriale del Ministero delle imprese e del Made in Italy, Coldiretti Torino chiede che la Città e la sede periferica del Ministero non mettano in un angolo il nostro agroalimentare di eccellenza.

«Centinaia di aziende agricole del Torinese – ricorda il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – hanno appena partecipato alla due giorni di presidio al Brennero per chiedere a gran voce che il nostro Made in Italy alimentare, vanto internazionale dell'economia italiana, sia promosso, valo-

rizzato e soprattutto difeso. Difeso dall'importazione di alimenti a basso costo che vengono poi trasformati magicamente in prodotti Made in Italy o messi in commercio con nomi che "suonano" come italiani. Chiediamo che questa presa di coscienza e questa difesa dei prodotti agroalimentari italiani, in particolare, di quelli del nostro territorio, siano punti imprescindibili per ogni iniziativa torinese a difesa e promozione del Made in Italy e delle nostre esportazioni».

Coldiretti Torino chiede alle istituzioni di appoggiare la creazione di filiere locali del cibo, di promuovere tra i consumatori le produzioni a Km Zero e il consumo consapevole ma chiede anche che il nostro sistema industriale non si presti più alla lavorazione di prodotti di pessima qualità importati a basso costo solo per cercare di competere sul prezzo rinunciando a competere sulla qualità. ■



RISOLVI IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Stoccaggio a partire da 50m³ fino ad un valore massimo di 7.500m³.

Albers Alligator realizza questa struttura di stoccaggio in tessuto poliestere, rivestito in PVC, resistente all'azione di qualsiasi tipo di deiezione semiliquida.

ALLIGATOR

Soluzione flessibile a basso impatto ambientale per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia

COMMERCIALE IMPORT S.r.l.

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

kiwa
Partner for progress

Certificazioni

KIWA K2448/07



Negli uffici zona e nei mercati si raccolgono le firme

PARTITA ANCHE NEL TORINESE la raccolta firme da presentare all'Unione europea (si punta ad arrivare a quota un milione) per chiedere che l'etichetta con l'indicazione di origine della materia prima sia estesa a tutti i prodotti alimentari e a tutti i 27 Paesi della Ue. La priorità è la revisione dell'ultima trasformazione del

Codice doganale che consente di italianizzare alcuni prodotti esteri, ma anche una ulteriore stretta sulle pratiche commerciali sleali.

Si può firmare negli Uffici di Zona Coldiretti. La petizione, formalmente, è una cosiddetta "Iniziativa dei cittadini europei (ICE)" che è uno strumento di democrazia partecipativa all'in-



terno dell'UE, grazie alla quale un milione di cittadini residenti in un quarto degli Stati membri può invitare la Commissione a presentare una proposta di atto giuridico ai fini dell'attuazione dei trattati dell'Unione. Da quando è applicabile il regolamento del 2011 che stabilisce le procedure dettagliate relative all'ICE, sono state presentate con esito positivo dieci iniziative alla Commissione. Ancora una volta, dunque, l'iniziativa di Coldiretti vuole essere da spunto per una politica agricola europea vicina agli agricoltori e ai cittadini. ■

La petizione di Coldiretti presentata al Capo dello Stato



IL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI ETTORE PRANDINI e il segretario generale Vincenzo Gesmundo sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Al Capo dello Stato i vertici della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa hanno illustrato le motivazioni della mobilitazione partita dal Brennero con l'avvio della raccolta di firme per una legge europea di iniziativa popolare per superare il codice doganale ed estendere l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti i prodotti alimentari in commercio nell'Unione Europea. L'incontro ha costituito anche l'occasione per affrontare temi strategici per il futuro dell'agroalimentare italiano, dal ruolo dell'Unione Europea alla lotta agli effetti negativi del cambiamento climatico, ad esempio con un piano invas nazionale. ■

OFFERTA

LANDINI

Serie 5 a stock



D.R.M.A. PIANEZZA DI GALLO

PROMO serie 5 allestimento ES
a partire da **41.000 euro + Iva**

Nuovo punto vendita e assistenza. Vieni a scoprire le promo!

SANY





VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

Dopo le proteste a Bruxelles dall'Europa nuovi dietrofront

LA MOBILITAZIONE DELLA COLDIRETTI A BRUXELLES e il forte pressing sulla Commissione europea hanno portato a un risultato importante: il via libera alla proroga degli aiuti di Stato in caso di crisi che consentirà di procedere in Italia con la moratoria del debito delle imprese agricole stritolate in questi ultimi anni da costi elevatissimi e dal progressivo calo dei prezzi riconosciuti agli agricoltori.

Una misura sollecitata direttamente dal Presidente della Coldiretti Ettore Prandini a Bruxelles nell'ambito del Vertice dei Capi di Stato e di Governo che ha fatto dunque propria la proposta. Che è finalmente arrivata al traguardo. Ma grazie alla mobilitazione in Europa abbiamo ottenuto anche l'estensione della clausola di salvaguardia alle importazioni di cereali come il grano e il mais dall'Ucraina per contribuire a fermare le speculazioni che stanno destabilizzando il mercato europeo, ferma restando la necessità di



continuare a sostenere il Paese sotto l'aggressione russa.

Ma Coldiretti ottiene anche l'applicazione del principio di reciprocità nella direttiva imballaggi, una vittoria della filiera agroalimentare italiana e del gioco di squadra messo in campo, oltre che un segnale importante per estendere a tutti livelli il concetto che tutte le merci che entrano nella Ue devono rispettare le stesse regole a cui sono sottoposti i produttori europei. L'accordo raggiunto all'unanimità tra gli Stati membri salvaguarda il principio di reciprocità per gli imballaggi in plastica immessi nel mercato Ue, attraverso norme di equivalenza per la plastica riciclata. Coldiretti e Filiera Italia hanno anche lavorato per favorire l'utilizzo di bioplastiche totalmente biodegradabili e compostabili, che rappresentano un vero strumento di transizione ecologica di orgoglio italiano. ■

GRAZIE ALLA MOBILITAZIONE
STOP AL GRANO UCRAINO, STOP ALLA NORMA ANTI IMBALLAGGI

Ricambi per tutti i tipi di aratro, realizzabili anche a campione



AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI
FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33
Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA
VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703
Tel. 335 7323689 • www.agricambio.it
commerciale@agricambio.it

Reclame

**COLDIRETTI SOSTIENE L'INIZIATIVA POPOLARE
STOP CIBO FALSO: ORIGINE IN ETICHETTA**
**PER DIFENDERE IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI E LA SALUTE
DEI CITTADINI PRESENTATA ALL'UNIONE EUROPEA.**

COLDIRETTI

N°	CARTA D'IDENTITÀ O PASSAPORTO	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO	NOME COMPLETO	COGNOME	DATA E FIRMA
1					
2					
3					
4					
5					
6					

COLDIRETTI



COLDIRETTI

Sicertifica di non aver dichiarato in precedenza il sostegno alla presente iniziativa. Possono aderire i cittadini dell'UE e che hanno raggiunto l'età alla quale si acquisisce il diritto di voto per le elezioni del Parlamento Europeo oppure, per alcune nazionalità, avere 16 anni. Informativa privacy ai sensi dell'art. 31 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679, relativa alla sottoscrizione della Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) promossa da una Confederazione Nazionale Coldiretti (CNC). I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa richiamata dagli obblighi di riservatezza. CNC in qualità di titolare del trattamento dati personali informa che il caricherà sulla piattaforma europea di raccolta delle dichiarazioni di sostegno quando quest'ultima sarà avviata. Qualora ICE non dovesse essere ammessa dagli organi europei, i dati personali forniti saranno cancellati. Per leggere l'informativa privacy completa e dedicata all'iniziativa consultare al pagina www.coldiretti.it/iniziativacittadineuropei



COLDIRETTI

“Per il rilancio di Mirafiori macchine agricole e biometano”



LE ASSOCIAZIONI di rappresentanza dell'imprenditoria cittadina fanno fronte comune. Richiesta unanime di Unione Industriali Torino, CNA, API, Coldiretti, Confartigianato, Casartigiani, Lega Coop, Confcooperative, Ascom, Confesercenti in difesa dello stabilimento Stellantis di Mirafiori.

I presidenti delle associazioni di rappresentanza delle imprese torinesi uniscono le proprie

voci per lanciare un messaggio comune al Gruppo Stellantis perché non venga penalizzata la capacità produttiva torinese, continuando a investire sul luogo che ha rappresentato e rappresenta un modello nel sistema industriale italiano ed europeo.

«Un'agricoltura torinese moderna – afferma in proposito il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – non

Coldiretti Torino chiede che per il Polo di Mirafiori si pensi anche alla produzione di tecnologia per l'agricoltura di precisione e alle motorizzazioni che sfruttano il metano prodotto dagli allevamenti

può che sostenere un rilancio dell'industria manifatturiera e meccatronica nel polo di Mirafiori. Un territorio impoverito è un territorio che si spopola e che vede abbassarsi la capacità di spesa dei cittadini che, per questo, rischiano di rinunciare a un'alimentazione bilanciata e a Km Zero. Ma a sostegno del Polo di Mirafiori ricordiamo anche che l'agricoltura moderna da una parte ha sempre più necessità di tecnologie e mezzi per la crescita strategica dell'agricoltura di precisione per potere affrontare le sfide della sostenibilità e della qualità dei prodotti agricoli. Dall'altra, l'agricoltura torinese è anche pronta a servire il settore della mobilità green con il biometano prodotto a partire dalle emissioni degli allevamenti animali, emissioni che non vengono più rilasciate in atmosfera ma utilizzate per produrre energia pulita e rinnovabile. Il futuro per Mirafiori si deve giocare cogliendo esigenze e opportunità in interscambio con il mondo agricolo».



**PRENDITI CURA
DEL TUO GIARDINO**


MACCHINE DA GIARDINO


PIANTE E FIORI


TERRICCI E CONCIMI


PETFOOD


ATTREZZATURA GIARDINO


MANGIMI ANIMALI BASSA CORTE


FARMACIA DELLE PIANTE


CARICAUTO IN AUTO


IMPIANTISTICA


CONSEGNE A DOMICILIO


LEGNA E PELLET COMBUSTIBILI


SETTORE APICOLTURA

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



APRILE 2024 | IL CULTIVATORE PIEMONTESE | 15



Anche le ferrovie all'assalto dei campi fertili per realizzare centrali a pannelli fotovoltaici

NELLE CAMPAGNE RIVOLESI si aggira lo spettro del *land grabbing* energetico che sottrae terreni all'agricoltura.

In questi giorni alcune aziende agricole dell'area di Bruere, con terreni adiacenti la ferrovia Torino-Modane, sono state contattate dalla società FS Sistemi Urbani, società controllata da Ferrovie dello Stato Italiane Spa. L'obiettivo della società delle Ferrovie è quello di generare energia elettrica da fonte rinnovabile per alimentare direttamente i treni. L'interesse del Gruppo FS è quello di acquisire la proprietà o il diritto di superficie dell'area suddetta per un periodo di 30 anni.

Finora sono state contattate 3 aziende per una superficie complessiva interessata di 130.588 m², di questi solo

10.888 m² di proprietà dei produttori, ma il resto è in affitto. Quest'ultimo particolare non è di poco conto. La piaga dell'incetta di terreni per i campi fotovoltaici colpisce l'agricoltura proprio perché aumenta a dismisura il valore dei terreni agricoli: i proprietari sono allettati dalle offerte di acquisto e vendono la terra, lasciando i contadini affittuari (magari da generazioni) senza campi per continuare a produrre secondo le proprie programmazioni aziendali. «È come se a un imprenditore industriale sottraessero la fabbrica - commenta il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** - Questo dopo avere affrontato investimenti e dopo avere dimensionato le capacità produttive delle aziende in base alla disponibilità di terreni fertili».

In alto alcuni dei terreni adiacenti la ferrovia Torino-Modane a Bruere, nel comune di Rivoli. Qui una società delle ferrovie vuole realizzare una centrale a pannelli fotovoltaici

Un problema soprattutto in qui territori come la cintura torinese dove la cementificazione ha occupato gran parte della superficie agricola. «Il consumo di suolo per l'installazione di campi fotovoltaici sta avanzando in tutto il Piemonte. Sono decine le società che girano per cascine per chiedere agli agricoltori di vendere i terreni oppure di agenti immobiliari che operano per conto di fondi che investono nel settore energetico. Ormai è un vero flagello. Una tendenza che si sta accuendo proprio in questi mesi».

Coldiretti Torino difenderà gli interessi dell'agricoltura che nel territorio rivoiese vede importanti produzioni di assoluta eccellenza, soprattutto nella filiera di carne piemontese, con marchi al dettaglio e della ristorazione che effettuano la vendita diretta.

Chiediamo agli amministratori locali di essere a fianco delle aziende agricole e che la difesa dell'agricoltura sia identificata come tema centrale nei programmi per l'imminente competizione elettorale comunale. ■

Frossasco, la Kastamonu ora punta anche sull'energia solare



COLDIRETTI TORINO

apprezza la scelta dell'Amministrazione comunale di Frossasco di chiedere alla multinazionale Kastamonu di realizzare la centrale fotovoltaica, recentemente proposta dall'azienda, utilizzando soltanto la superficie interna del sito industriale inattivo da anni. L'Amministrazione, infatti, vorrebbe chiedere alla

Kastamonu di non occupare terreni esterni, magari attualmente coltivati.

L'orientamento dell'Amministrazione è emerso nel corso di un incontro tra il presidente e il segretario di zona di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** e **Giancarlo Foco** con il sindaco di Frossasco, **Federico Comba**, il sindaco di Pinerolo **Luca Salvai**, il

**LA FABBRICA DELLE POLEMICHE
L'AZIENDA CHIEDE
DI INSTALLARE
PANNELLI
FOTOVOLTAICI
NEI PIAZZALI.
NO A NUOVO
CONSUMO DI SUOLO**

sindaco di **Roletto Cristiana Storello**, il sindaco di Cumiana **Roberto Costelli** e l'assessore di Cantalupa, **Angelo Tartaglia**.

La Kastamonu aveva chiesto all'Amministrazione di Frossasco un parere preventivo sulla realizzazione di un impianto fotovoltaico su spazi di proprietà, in parte dentro lo stabilimento e, in parte, su terreni esterni.

«Apprezziamo la convocazione di un tavolo con i sindaci e pensiamo che la posizione espressa dal sindaco sia un buon punto di partenza. Ma il nostro obiettivo rimane la difesa delle superfici agricole. Non vogliamo assistere a nuovo consumo di suolo in un territorio che ha già perso troppi campi agricoli produttivi; ma nemmeno vogliamo assistere a un aumento dei prezzi dei terreni agricoli: una speculazione che è un triste corollario nelle zone interessate da progetti di questo tipo».

Per Coldiretti Torino la soluzione ottimale sarebbe utilizzare l'intera area dell'ex fabbrica di pannelli legnosi come superficie fotovoltaica. ■



**NUOVE POMPE VERTICALI
CON GIRANTE ASSIALE
E LINEA D'ASSE
FILETTATA**

VANTAGGI

- Ingombro estremamente contenuto per installazione in pozzi di piccolo diametro
- Grande portata con contenuti assorbimenti di potenza

DIAMETRO POZZO	TIPO POMPA	PORTATA litri al 1'
150 mm	Vi 150/AF	4.000
200 mm	Vi 170/AF	5.500
250 mm	Vi 220/AF	12.000

PREVENTIVI GRATUITI
PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI A

aldo barbera S.R.L.

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 Fax (011) 913.85.17
e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com

Reclame

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

**Rimozione e smaltimento a norma
di legge dei materiali contenenti
amianto e trasporto nelle
discariche autorizzate**




CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

Variante 460, che fine hanno fatto le compensazioni agricole?

COLDIRETTI TORINO chiede che si torni a discutere di compensazioni per la Variante 460, il nuovo tracciato della statale del gran Paradiso in progetto da Lombardore a Front.

Compensazioni e adeguati indennizzi per gli espropri non eviteranno il consumo di suolo che l'agricoltura del Canave-

se subirà per la realizzazione del nuovo nastro di asfalto. Ma potranno ridurre i danni economici e sociali che quest'opera si porta dietro e che vede la contrarietà delle aziende agricole del territorio.

«Dopo le riunioni sulle modifiche al progetto per renderlo meno impattante – ricorda **Bruno Mecca Cici**, presidente

di Coldiretti Torino – avevamo presentato osservazioni per segnalare le numerose interferenze con le opere irrigue e la viabilità di servizio ai campi. Oltre alle osservazioni abbiamo portato sui tavoli richieste per compensazioni che riducano il danno all'agricoltura canavesana. Ora temiamo che, con la scadenza elet-

torale di giugno, il tema delle compensazioni per l'agricoltura slitti a data da destinarsi. In questo modo rischiamo che i cantieri siano avviati senza che siano stati stanziati i soldi necessari. Il risultato sarebbe un doppio danno: ambientale ed economico che da agricoltori non possiamo accettare. Per questo chiediamo che con Regione e Città Metropolitana si apra definitivamente il tavolo delle compensazioni per gli agricoltori e che sia assicurato il finanziamento come parte del progetto». ■



Quali polveri sottili fanno male alla salute?

Migliora la qualità dell'Aria in Piemonte e in Città metropolitana di

Torino, lo afferma il report annuale di Arpa. E proprio Secondo Barbe-

ro Direttore Generale di Arpa Piemonte, nella sua presentazione ha affer-

mato che «è importante proseguire sulla strada delle misure ma anche dalla composizione chimica delle polveri sottili. Per questo motivo le più recenti ricerche si stanno orientando ad identificare quali fonti e caratteristiche fisico-chimiche del particolato aerodisperso contribuiscono maggiormente alla tossicità», cioè al reale impatto sulla salute umana.

Secondo i primi studi, sembra, infatti, che il particolato prodotto dall'ammoniaca degli allevamenti che si forma negli strati alti dell'atmosfera sia meno dannoso per la salute rispetto alle polveri sottili prodotte dalla combustione, dai motori e dall'industria. ■

S.A.C di Arduino S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it



Per occupare i posti nei mercati torna la certificazione regionale VARA

■ DOPO UN ANNO di assenza torna il V.A.R.A, la Verifica Annuale Regolarità Aree Pubbliche. La novità riguarda gli operatori mercatali anche per i produttori che vendono nei mercati di Campagna Amica. La novità è che il documento che serviva per verificare l'annuale regolarità per le aree pubbliche d'ora in poi si chiamerà "Carta Unica di Esercizio" e non sarà più cartaceo ma digitale. Come? Attraverso la piattaforma disponibile sul sito della Regione stessa,

nella categoria commercio. Basterà cliccare su "servizi online", gestione mercati ed infine aree pubbliche per accedervi. La carta dei servizi è a tutti gli effetti come una carta di identità dell'impresa ambulante o dei produttori che permetterà loro di lavorare in tutto il Piemonte. La "Carta Unica di Esercizio", una volta emessa, sarà "per sempre", fino a che la società resterà iscritta alla Camera di Commercio o esisterà "fisicamente", e conterrà tutti i dati salienti dell'azienda

come: l'intestatario, i soggetti che potranno recarsi al banco per lavorare al mercato al posto del titolare, coadiuvanti, ambulanti ed anche ambulanti fuori dal Piemonte, con alcune distinzioni ben specificate sempre sul sito della Regione Piemonte.

L'attestazione annuale di regolarità, invece, dovrà essere verificata ogni anno attraverso i documenti attestanti l'assolvimento degli obblighi amministrativi previdenziali assistenziali e fiscali (dichiarazione dei redditi).

Per accedere alla piattaforma bisognerà possedere lo SPID o, eventualmente, la Carta nazionale dei servizi (CNS). Una volta entrati nel proprio profilo basterà cliccare su "nuova carta esercizio" e, dopo aver inserito il C.F. e la partita Iva dell'azienda, se registrata alla Camera di Commercio, in automatico verranno caricati tutti i dati dell'azienda da Infocamere. La polizia municipale avrà accesso a una piattaforma a loro dedicata per verificare, in tempo reale, se l'esercente è in regola. ■

LE SCADENZE DEL VARA

- 2 APRILE 2024: data di avvio dell'applicativo che consentirà agli operatori di compilare, direttamente o per tramite di intermediari, la propria carta di esercizio e di inviare la richiesta di vidimazione dei titoli inseriti nella medesima carta;
- A PARTIRE DALLA MEDESIMA DATA i Comuni, o le associazioni di categoria delegate con riferimento esclusivamente alle carte di esercizio da loro imputate, potranno vidimare i titoli inseriti;
- 22 APRILE 2024: data di avvio dell'applicativo che consentirà agli operatori di compilare e di inviare, direttamente o per tramite di intermediari, la richiesta di attestazione annuale;
- A PARTIRE DALLA MEDESIMA DATA i Comuni, o le associazioni di categoria delegate con riferimento esclusivamente alle attestazioni annuali da loro imputate, potranno rilasciare l'attestazione annuale.
- 31 MAGGIO 2024: termine ultimo per la compilazione delle carte d'esercizio e richiesta attestazione annuale;
- 31 LUGLIO 2024: termine ultimo per la vidimazione dei titoli inseriti nelle carte d'esercizio e per il rilascio delle attestazioni annuali.

GLI UFFICI COLDIRETTI SONO A DISPOSIZIONE PER SEGUIRE LE PRATICHE V.A.R.A.

AgriServices S.r.l.

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
www.ricambitrattorishop.com

Ricambi

Da Coldiretti e Filiera Italia sostegno all'agricoltura africana



■ OLTRE 40 MILA ETTARI coltivati per la crescita dell'Africa con la creazione di posti di lavoro, la fornitura di beni e servizi, lo sviluppo delle agro-energie da fonte rinnovabile e la trasmissione di conoscenza e tecnologia per la produzione locale e lo sviluppo di nuove reti di vendita con i farmers market per fornire un'alternativa concreta al fenomeno delle migrazioni, sviluppando le economie locali e potenziando la cooperazione. Tutto con l'obiettivo di generare entro il prossimo biennio un indotto di migliaia di posti di lavoro che si regga su delle filiere che si sviluppano partendo dall'agricoltura.

È il progetto promosso da Coldiretti con BF, Filiera Italia e Cai (Consorzi Agrari d'Italia) nell'ambito del Piano presentato dal Governo nel corso della cabina di regia a Palazzo Chigi alla presenza della premier Giorgia Meloni.

Il progetto si inserisce in uno scenario di contatti e scambi a livello internazionale con la collaborazione del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare per accordi per la fornitura di macchinari, tecnologia, sementi e conoscenze ma anche prodotti alimentari di base. Una collaborazione che coinvolge



dall'Algeria all'Egitto, dall'Angola al Ghana. Il progetto prevede la produzione di colture strategiche per il consumo locale come ad esempio frumento, soia, mais, riso, banane, ortaggi e frutta di vario tipo. Gli agricoltori locali potranno seguire corsi di formazione e specializzazione erogati da BF.

▲ Nelle foto, attività agricole e di Farmer Market in diverse località africane



La creazione di una rete di mercati contadini. Nell'ambito delle iniziative, si inserisce anche il Mami (Mediterranean African Markets Initiative), realizzato in Africa e finanziato dal ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale e svolto dal Ciheam Bari con la collaborazione di Coldiretti, World Farmers Markets Coalition e Campagna Amica. Il Mami, che prevede la creazione di una rete di mercati in Tunisia, Egitto, Kenya, Libano e Albania, ha visto una prima fase di formazione dei manager dei farmers market dei Paesi coinvolti nella sede del Ciheam a Bari, dopo il quale sono iniziate le missioni in campo in Egitto e Kenya, dove si sta già lavorando per l'apertura dei primi mercati.

Tutte le azioni messe in campo, fanno parte di un impegno per combattere l'insicurezza alimentare che nel mondo colpisce più chi vive nelle zone rurali: il 33% degli adulti contro il 26% di chi abita nelle zone urbane, con il paradosso che chi produce cibo, con l'allevamento e la coltivazione, non è in realtà in grado di averne a sufficienza per sfamare la propria famiglia per effetto delle speculazioni in atto sui prezzi alimentari e sulla terra.

Iniziative per le quali l'Italia può mettere a disposizione la propria esperienza unica al mondo con la più estesa rete organizzata di mercati contadini in Europa con 15.000 agricoltori coinvolti in circa 1.200 farmers market di Campagna Amica. ■

La mensa dell'ospedale San Luigi non deve chiudere

COLDIRETTI TORINO accoglie con soddisfazione la notizia che è intenzione, dell'Azienda ospedaliera universitaria dell'ospedale San Luigi di Orbassano, mantenere il servizio interno di cucina, e chiede che la Regione intervenga per assicurare questo servizio prezioso per la comunità ospedaliera, che, tra pazienti, personale medico, paramedico, tecnico e amministrativo conta oltre 1.500 persone. A queste occorre aggiungere il personale strettamente universitario e gli oltre 1.500 studenti tutti potenziali utenti della mensa. Ma Coldiretti Torino chiede che la scelta di ristruttu-

rare e riaprire la mensa interna sia anche l'occasione per avviare una sperimentazione su una cucina con materie prime sempre più a Km Zero.

«Auspichiamo – precisa il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – che l'Assessorato alla sanità della Regione e la Direzione del San Luigi possano trovare le migliori soluzioni tecniche e finanziarie per il mantenimento del servizio mensa. Con la “nuova mensa” interna ci candidiamo fin da ora per favorire contratti di filiera di prodotti agroalimentari del territorio torinese o comunque per promuovere una cucina con ingredienti a Km Zero».

Coldiretti Torino propone che sia utilizzata, per questo, la leva dei capitoli di gara per gli acquisti e, dove possibile, sia favorito l'approvvigionamento da gruppi di produttori locali.

«I produttori agricoli sono a disposizione per fornire alimenti di eccellenza, sicuri e freschi. Pensiamo alla carne di bovini di Razza Piemontese, ai latticini dei caseifici che comprano il latte dagli allevatori della provincia, dal pollo allevato con benessere animale certificato “Classifarm”, alle verdure di stagione delle decine di aziende agricole specializzate in orticoltura e alla frutta di stagione

matura al punto giusto. Anche il pane e i prodotti da forno possono arrivare dalle filiere locali come quella del Gran Djì Bric e del Gran Piemonte. Insomma, vorremmo sederci a un tavolo con Regione e Direzione dell'ospedale per avviare una collaborazione nel reciproco interesse degli utenti del servizio mensa e dei produttori agricoli del territorio».

Coldiretti Torino ricorda che è in corso un progetto simile all'ospedale di Verduno (CN) e che, in passato, altre aziende ospedaliere hanno attuato progetti molto interessanti sulla qualità a Km Zero dei propri servizi mensa: dall'ospedale di Asti, ai lavori dell'equipe di nutrizionisti del San Giovanni Bosco con la dieta equilibrata locale della “Piramide alimentare piemontese”. ■



Via del Chiosso, 27
12030 Caramagna Piemonte (CN)
T. 0172 810 283 | info@geocap.it

www.geocap.it | www.grupporamonda.it

GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO



Frutta, dalla fioritura la stagione parte con il fiato sospeso

FRUTTETI IN FIORE PRIMA DEL TEMPO. Anche quest'anno si conferma la tendenza alla fioritura anticipata per le temperature anomale di inizio primavera. I peschi sono fioriti già a fine marzo, mentre i meli sono andati in fioritura nella prima decade di aprile. Per capirne di più, siamo andati da **Mauro Canavesio** frutticoltore di Macello.

«I primi peschi a fiorire sono stati i Glohaven e i Red Haven – ricorda Canavesio – Anche la varietà Suncrest, che è più tardiva, era decisamente avanti rispetto allo scorso anno: almeno due settimane».

Canavesio produce anche altra frutta. «Raccogliamo anche le fragole e poi le prugne Santa Clara, entrambe cresciute sotto serra come le nostre orticole. Ma abbiamo anche un pescheto certificato bio». L'azienda effettua vendita diretta nel proprio punto vendita e in alcuni mercati. Le pezzature più piccole finiscono all'industria dei succhi e delle composte ma la maggior parte del prodotto viene conferito a un magazzino rivenditore.

La vendita diretta ha avuto il suo boom durante la pandemia. «Durante la pandemia la gente preferiva comprare all'aria aperta e in luoghi meno affollati e così ha imparato ad apprezzare il prodotto genuino a Km 0. Tutti i giorni avevo la coda fuori dal punto vendita».

▲ **Mauro Canavesio, frutticoltore di Macello, mostra i meli in fiore. Qui a destra il particolare di un fiore di pesco fecondato**

I frutticoltori che stanno fuori dalla vendita diretta sono esposti ai prezzi sottocosto. «Non riesco a capire come faccia il consumatore a pagare la frutta a peso d'oro quando noi produttori prendiamo pochissimo».

Cosa servirebbe per venire incontro al settore? «Serve ripristinare subito i voucher. Quello dei voucher per le assunzioni era uno degli strumenti più utili per il nostro settore che vive di periodi e segue le stagioni. Non capisco per quale motivo li abbiano tolti».



La scelta di Chiara, coltivare asparagi nel Pianalto di Poirino



LA PIANTA DELL'ASPARAGO inizia la ricrescita primaverile verso fine marzo e i turioni sono pronti per la raccolta verso metà aprile, ma il surriscaldamento globale ha stravolto le cose. I turioni, quest'anno, sono stati raccolti addirittura 15 giorni prima di Pasqua: «Una cosa del tutto anomala». Questa raccolta anticipata ce la spiega **Chiara Pelassa**, produttrice dell'asparago "Cantavenna" a Poirino.

«Già l'anno scorso avevamo anticipato di una decina di giorni, ma, ormai, ogni anno che passa stiamo anticipando sempre più. In questo modo abbiamo il prodotto in epoca di primizie ma per l'accrescimento della pianta non va bene».

Questo della coltivazione degli asparagi è un lavoro che ha permesso a Chiara di cambiare vita. «Fino a qualche anno fa lavoravo nel settore della comunicazione. Poi ho conosciuto mio marito, che già faceva il coltivatore, e con lui ho deciso recuperare un'asparaglia che un signore anziano voleva dismettere. Ci siamo fatti affiancare per qualche tempo e abbiamo imparato a lasciare che l'asparago cresca con un sapore antico, lo stesso dei nostri antenati. L'aspara-

go di Cantavenna è molto particolare: è grosso ed ha un gusto particolare. So- prattutto non è un asparago perfetto e spesso cresce storto».

Perché cresce storto? «Perché abbiamo deciso di farli maturare nella terra del Pianalto senza aggiungere sabbia. Così facendo l'asparago, crescendo, in contra la terra dura e, a forza di spingere, la spacca



uscendo fuori inevitabilmente ricurvo».

Chiara vende gli asparagi direttamente in azienda per avere un rapporto diretto con il cliente.

«Durante il Covid abbiamo portato gli asparagi a casa dei clienti. È stato un ottimo modo per farci conoscere e stabilire una relazione diretta con i consumatori. Anche oggi facciamo consegne a do-



**Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali**



Certificato N° IT2324613



ATTESTATO DI DENUNCIA
DELL'ATTIVITÀ DI CENTRO
DI TRASFORMAZIONE
N° 144911



FAULE • VIA POLOGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

micilio ma il nostro canale principale sono i ristoranti: i ristoratori, come gli altri clienti, ammirano ospitarli in cascina e far gli vedere la nostra campagna e i nostri campi».

Le idee arrivano a Chiara anche grazie al suo trascorso nella comunicazione. E non è un caso isolato. Sempre più donne decidono di abbandonare il lavoro d'ufficio per gestire aziende agricole. «Penso che noi donne dobbiamo smetterla di aver paura di diventare imprenditrici e credere più nelle nostre forze: tutto quello che facciamo lo realizziamo con il doppio della cura rispetto agli uomini. In un'azienda questo aspetto è fondamentale. E l'agricoltura può essere davvero appagante. Io sono passata da essere una donna in carriera ad essere una contadina e la mia vita è cambiata radicalmente: qui in mezzo la verde ho potuto diventare madre e crescere come donna. Oggi non tornerei più indietro».



**Preventivi e sopralluoghi
senza impegno**

Un progetto con l'Università per raccogliere i semi delle erbe



I PRATI E I PASCOLI permanenti, che per diversi anni non sono stati arati e riseminati, ospitano al proprio interno erbe dalle caratteristiche genetiche uniche, in quanto perfettamente adattate al clima e al suolo del luogo in cui sono cresciute. Queste praterie negli ultimi anni hanno acquisito interesse per la raccolta di semi e la loro successiva commercializzazione, svolgendo quindi il ruolo di "prati da seme", termine da cui deriva il nome "PRÀ DA SMENS", acronimo del progetto "Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di semi autoctone in praterie permanenti e loro impiego di-

retto per la rivegetazione" (PSR Regione Piemonte 2014-2020 - Misura 16).

Ma cos'è esattamente un "prato da seme" o, più correttamente chiamato, un "sito donatore" di seme?

Un "sito donatore" è un prato o pascolo permanente che, in base alla normativa vigente (Direttiva 2010/60/UE e il D.Lgs. n. 20 del 02/02/2021), deve avere età pari o superiore a 40 anni; questo può essere destinato, prima dello sfalcio primaverile o del primo ciclo di pascolamento, alla raccolta di semi delle specie erbacee che li costituiscono. A oggi, secondo la stessa normativa, questi siti devono essere localizzati all'interno della Rete

Natura 2000, ovvero la rete di aree protette creata dall'Unione Europea per la conservazione di habitat e specie rare, che in Piemonte coincide in gran parte con la rete dei Parchi regionali.

La raccolta del seme nei siti donatori è realizzata con speciali macchine, dette spazzolatrici, che permettono di asportare i semi maturi dagli apici dell'erba ancora in piedi; la raccolta avviene mediante una spazzola cilindrica che ruota su sé stessa. Tale spazzola, regolabile in altezza, 'pettina' l'erba e raccoglie i semi, facendoli cadere all'interno di una sacca di raccolta. Esistono in commercio diversi tipi

di spazzolatrici, riconducibili prevalentemente a due tipologie: spazzolatrici trainate da trattori, spazzolatrici semoventi, dotate di un proprio motore.

Il materiale raccolto non è costituito da seme puro, ma presenta semi frammati a residui di erba; tale materiale è definito "fiorume spazzolato": fiorume è il nome che si utilizza per indicare i residui secchi ricchi di seme che si accumulano sui pavimenti dei fienili; il termine "spazzolato" deriva dalla modalità di raccolta. Il fiorume è in seguito essiccato all'aria e può essere utilizzato per seminare nuovi prati permanenti ricchi di specie. Attualmente la maggiore richiesta di fiorume spazzolato avviene per la realizzazione di interventi di recupero ambientale nel settore dell'ingegneria naturalistica, quali inerbimenti di cave, scarpate stradali, piste da sci, ecc. Esiste però un potenziale interesse anche per la semina di nuovi prati permanenti ricchi di specie, es. per favorire gli insetti impollinatori e api, oppure a scopo foraggero per ricostituire prati potenzialmente più resistenti ai cambiamenti climatici (siccità, ondate di calore, ecc.).

Il progetto Prà Da Smens ha avviato in Piemonte una filiera del fiorume spazzolato, favorendo un contatto diretto tra le aziende agricole che gestiscono i siti donatori e gli utilizzatori finali dei semi (ditte che lavorano nel settore degli inerbimenti e recuperi ambientali, gestori di cave, imprese che gestiscono impianti di sci, ecc.).

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito del progetto (pradasmens.eu). Gli uffici di Coldiretti sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione. ■

Continua la tradizione...

**Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA



SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.
RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

Con un blitz in consiglio regionale nasce male il parco "scatola vuota"



COLDIRETTI TORINO stigmatizza il blitz da parte di un gruppo di consiglieri che ha portato una maggioranza risicata del Consiglio regionale ad approvare l'istituzione del Parco dei 5 Laghi di Ivrea.

«Una forzatura portata a segno per motivi puramente elettorali e senza guardare al bene comune» commenta il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**. Coldiretti Torino, a tale proposito, ricorda che l'approvazione di questo «parco fetuccio» arriva senza che sia mai stato portato all'attenzione dei Comuni e delle categorie economiche quel piano di sviluppo economico proposto due anni dal vicepresidente della Giunta regionale come base per una trattativa sul Parco.

«Una promessa inattuata – aggiunge Mecca Cici – ora questo Parco è stato approvato come ultimo punto all'ordine del giorno di questa legislatura regionale per motivi puramente elettorali e senza guardare al bene comune. Una scelta grave contro l'agricoltura canavesana. Una scelta antistorica che guarda a un modello di protezione

vecchio, del secolo scorso, quando, del resto, è nata l'idea di questo nuovo parco. Una bandiera piantata senza che in questi anni non si sia fatto nulla per lo sviluppo compatibile del nostro territorio». Coldiretti Torino, lo scorso autunno, aveva presentato una proposta alternativa al nuovo Parco chiedendo che si andasse

avanti con un Piano per lo sviluppo sostenibile del territorio per tutti i comuni dell'area.

«Come agricoltori siamo i primi a volere uno sviluppo attraverso l'agricoltura di qualità, la gestione dei boschi, il turismo dolce basato sullo sviluppo dell'agriturismo e sull'educazione ambientale con



le fattorie didattiche. Abbiamo scelto un approccio concreto per sostenere l'ambiente, la natura e l'economia. Questo anche perché l'area dei 5 Laghi era già protetta da 15 anni e fa già parte della Rete Natura 2000, la caccia è già vietata ed è già interessata da percorsi di fruizione escursionistica e cicloturistica. Ora Coldiretti Torino teme che non si riescano più nemmeno ad effettuare i contenimenti dei cinghiali e che il Parco crei un appesantimento burocratico per qualunque piccolo intervento agricolo e di manutenzione sul territorio.

«Anche questo Parco farà parte delle Aree protette di importanza provinciale gestite dalla Città Metropolitana che da 15 anni ha in capo ben 8 tra parchi e riserve senza avere né il personale né le risorse per la vigilanza e la gestione. Il nuovo Parco sarà l'ennesimo emblema del malfunzionamento della gestione delle aree protette e rappresenterà soltanto un costo che ricadrà sui Comuni. Avremmo potuto sperimentare una protezione ambientale in grado davvero di incidere sulle scelte sostenibili per l'Epoliedese. Ivrea, e i comuni intorno, come laboratorio operativo di sviluppo sostenibile. Invece ha vinto un'idea vecchia, costosa, burocratica, senza visione di futuro». ■

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
di DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • **TORRE SAN GIORGIO (CN)**
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI - SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA - ASPIRATORI
LAVASCIUGA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE MARCHE

AL MERCATO DI PIAZZA BODONI

A Torino abbiamo fabbricato insieme ai bambini tante belle "bombe di semi", palline di terra e semi di fiori che fanno bene alle api. Il nostro modo per salutare la primavera.



COLDIRETTI DONNE IMPRESA

Torino ha chiamato a raccolta le imprenditrici agricole che sognano di allargare la propria attività per aprire una #fattoriasociale oppure una #fattoriadidattica. Un'opportunità per chi vede l'agricoltura come una possibilità per sé e per gli altri.

CONFRONTO CON I SOCI PRODUTTORI DI CAMPAGNA AMICA TORINO

Per ragionare insieme di strategie di promozione dei 20 mercati contadini in provincia di Torino e delle attività da svolgere nelle piazze di Campagna Amica. Ma soprattutto un'occasione per fare il punto sull'andamento delle vendite, sulla frequentazione dei mercati e sul valore del mercato di Campagna Amica come straordinario punto di contatto diretto tra produttori e consumatori.



Da Favria un primo passo per politiche comunali del cibo



LA DIFESA DELL'AGRICOLTURA come volano economico e sociale del territorio tra valli di Lanzo e Canavese è stato al centro del dibattito organizzato da Coldiretti a Favria Canavese nell'ambito della Fiera di S. Isidoro, dal titolo: "Cibo naturale e futuro del territorio: dal rifiuto del cibo sintetico a uno sviluppo locale legato ai prodotti

alimentari". L'incontro, fortemente voluto dal presidente della Fiera, **Flavio Abbà**, è stato animato dalle domande degli allievi delle classi quinte della scuola primaria Tarizzo e delle classi prime della secondaria Vidari guidate dalla dirigente scolastica **Valeria Miotti**. Le scuole di Favria hanno svolto specifici percorsi didattici

legati all'alimentazione e alle origini del cibo.

Ma l'iniziativa è stata soprattutto l'occasione per parlare di sostegno locale all'agricoltura. Nel suo intervento, il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**, ha chiesto ai sindaci di difendere la nostra agricoltura non solo quando si organizza una fiera o quando si parla di prodotti tipici ma anche quando si parla di consumo di suolo per urbanizzare, costruire una variante stradale o installare campi fotovoltaici.

All'incontro sono intervenuti: **Vittorio Bellone**, sindaco di Favria; **Pasquale Mazza**, sindaco di Castellamonte e consigliere

della Città Metropolitana e **Andrea Perino**, sindaco di Front. Tutti i sindaci si sono trovati d'accordo con la necessità di proteggere le produzioni agricole e le aziende agricole presenti sul territorio. Inoltre sono intervenuti **Daniela Dezutti**, veterinaria dell'ASL TO4; **Silvia Volpato**, responsabile progetti e agricoltura sociale di Coldiretti Torino; **Monica Pomero**, di Bluebook; **Tiziana Pia**, del Settore politiche del Cibo della Regione Piemonte; **Onorino Freddi**, presidente Consorzio irriguo Ovest Orco; **Ugo Papurello**, sindaco di San Carlo Canavese e presidente dell'Unione dei Comuni del Ciriacese.

Nel dibattito sono state anche presentate le esperienze dei produttori a Km Zero. Sono intervenuti: **Tiziana Merlo**; **Marta Bianco**; **Andrea Vanino**.

FESTEGGIAMO I 10 ANNI DI ATTIVITÀ!

Grazie per
il sostegno
e la fiducia
dimostrata!

Ci siamo rinnovati!
Da oggi siamo
anche un centro

EUROMASTER
MICHELIN



Festeggiamo insieme!

Quando?
11 maggio 2024

A che ora?
Dalle 18.00
Dove?
**Via Piave, 99
Caluso (TO)**

Si richiede la
conferma entro Aprile



**FISANOTTI
GOMME**
DI GIANCARLO ACTIS COMINO



CALUSO • Via Piave, 99 • Tel. 011/9833421 • Cell. 366/9542719



“Non si è mai troppo impegnate per una corretta prevenzione”

NON BISOGNA AVERE PAURA DELLA PREVENZIONE. Questo il messaggio lanciato nell'incontro formativo organizzato da Coldiretti Donne Impresa Torino con i preziosi consigli di **Gretha Grilz**, medico senologo all'O-

spedale Cottolengo, che ha spiegato il ruolo determinante della corretta alimentazione e dei controlli.

Con il racconto di **Monica Schina** di CasaBreast che ha confermato quanto sia importante parlare tra donne della

▲ Dall'incontro è emerso che troppo spesso le donne trascurano la prevenzione per non sottrarre tempo al lavoro e alla famiglia

malattia e quanto aiuti occuparsi di se stesse facendo attività fisica e cultura, insieme a un'associazione come Casa Breast. Davvero importante e ricca di empatia la testimonianza diretta di Sonia Cambursano consigliera metropolitana della Città metropolitana di Torino. Mentre da **Mirella Abbà**, coordinatrice di Coldiretti Donne impresa Torino, l'impegno a collaborare con Casa Breast e con il reparto del Cottolengo per fare vincere la prevenzione. ■



Un corso per rafforzare la capacità di fare impresa al femminile

COLDIRETTI DONNE IMPRESA TORINO ha organizzato un incontro con **Marzia Maiorano**, coach d'impresa,

con lo scopo di fornire alle imprenditrici agricole strumenti per rafforzare la capacità di fare impresa. ■



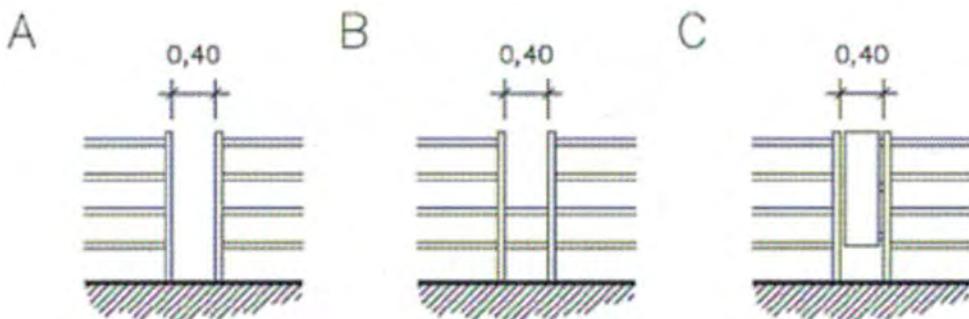
Massima attenzione in stalla alle vie di fuga dagli animali

■ UNA GRAN PARTE di incidenti in azienda agricola avvengono per il contatto con gli animali. Al fine di limitare le conseguenze occorre realizzare dei box di ricovero animali adeguati e con determinate caratteristiche, che partono dalla pavimentazione. Questa deve essere antiscivolo magari con una rigatura del cemento in fase di realizzazione al fine di ottenere un coef-

ficiente non inferiore a R11, e progettare i box con delle vie di fuga adeguate. Tali vie di fuga devono rispettare quanto previsto dalle "linee guida regionali" e permettere la fuga dell'addetto in caso di caricamento dell'animale o elevata irrequietezza. Tali uscite devono consentire l'evacuazione senza dover aprire o chiudere cancelli rendendo pertanto più rapidi i movimenti; nei

recinti la larghezza del passaggio deve essere tra 0,3 e 0,4 metri, e tali passaggi devono consentire anche una più agevole e breve movimentazione nelle normali fasi di lavoro. Prevalentemente le ubicazioni di tali vie di fuga sono negli angoli delle testate delle corsie e in corrispondenza degli attraversamenti, e comunque ottenendo un punto di fuga ogni 20-25 metri.

Naturalmente occorre pertanto verificare la situazione attuale delle stalle ed eventualmente verificare con i consulenti quali siano le migliori strategie da adottare in tal senso. ■



USCITE DI SICUREZZA DELLE STALLE

- A) PASSO D'UOMO PER BOVINI ADULTI
- B) PASSO D'UOMO PER BOVINI DI TAGLIA DISOMOGENEA CON BARRIERA INFERIORE
- C) PASSO D'UOMO PER BOVINI DI TAGLIA DISOMOGENEA CON SPORTELLO



Il mercato contadino di Porta Palazzo non chiude anche coi restauri

■ SONO INIZIATI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE del mercato dei contadini di Porta Palazzo, lavori che, naturalmente devono svolgersi nella massima sicurezza. Il mercato sarà regolarmente aperto e i banchi dei

contadini saranno a Porta Palazzo come sempre per offrire i propri prodotti a Km Zero. Solo che, i consumatori troveranno una parte dei banchi sotto la tradizionale tettoia e una parte all'esterno della Tettoia dell'Orolo-

▲ L'incontro tra l'assessore al commercio del Comune di Torino Paolo Chiavarino con i rappresentanti dei produttori e i vertici di Coldiretti Torino

gio, sempre in piazza della Repubblica, lato corso Regina Margherita. I banchi vengono ricollocati a rotazione. Per questo, vengono suddivisi in tre turni. I lavori dureranno circa 10 mesi.

Si tratta di una ristrutturazione necessaria per una struttura nata nel 1916 la cui ultima risistemazione risale ormai a oltre 20 anni fa che costa 630mila euro dei complessivi 2 milioni e 500mila a disposizione grazie al Pnrr per la risistemazione di tutta Porta Palazzo. ■

Diritto vitivinicolo: le novità legislative su etichettatura cartacea e QR Code

■ CON QUESTO BREVE APPROFONDIMENTO concludiamo la rassegna in materia di diritto vitivinicolo, settore che è caratterizzato da una continua evoluzione normativa. Si segnala ai lettori, infatti, come recentemente sia entrata in vigore una nuova disciplina comunitaria contenente regole ad hoc per l'etichettatura dei vini e dei prodotti vitivinici aromatizzati.

In totale conformità con il Regolamento Europeo n. 1308/2013 e con il Regolamento (EU) n. 251/2014, rispettivamente con l'articolo 119 e l'articolo 6 bis così, come modificati dal Regolamento (EU) n. 2117/2021, a partire dall' 8 dicembre 2023 è sorto l'obbligo di includere nell'etichettatura del vino e dei prodotti vitivinici talune specifiche informazioni quali: l'elenco degli ingredienti, i valori nutrizionali ed energetici del prodotto ed il termine minimo di conservazione nel caso di prodotti vitivinici dealcolizzati e aventi un titolo alcolometrico volumico effettivo inferiore al 10 %.

Le indicazioni obbligatorie che devono figurare sullo stesso campo visivo, in modo da poter essere lette simultaneamente, sono le seguenti:

- la designazione della categoria di prodotti vitivinici (compreso, sussistendo i requisiti, il termine "dealcolizzato" o "parzialmente dealcolizzato", ad eccezione di taluni vini a denominazione di origine protetta o ad indicazione geografica protetta);
- per i vini a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta: i) l'espressione "denominazione di origine protetta" (DOP) o "indicazione geografica protetta"



(IGP) e ii) il nome della denominazione di origine protetta o dell'indicazione geografica protetta, salvo deroghe ai sensi dell'art. 119 paragrafo 3 lett. a) e b) Reg. (EU) n.1308/2013;

- il titolo alcolometrico volumico effettivo;
- l'indicazione di provenienza;
- l'indicazione dell'imbottigliatore o, nel caso del vino spumante, del vino spumante gassificato, del vino spumante di qualità o del vino spumante aromatico di qualità, il nome del produttore o venditore;
- l'indicazione dell'importatore nel caso dei vini importati;
- l'elenco degli ingredienti ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera b), Reg. (UE) n. 1169/2011;
- la dichiarazione nutrizionale ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera l), Reg. (UE) n. 1169/2011.

È di tutta evidenza che si tratta di una rilevante quantità di informazioni obbligatorie, ragion per cui è stata concessa la possibilità di in-

serire nell'etichettatura cartacea unicamente qualche dato ed utilizzare un QR Code (etichettatura elettronica) per un'informativa digitalizzata completa.

Per quanto concerne la dichiarazione nutrizionale sull'imballaggio e sull'etichetta cartacea ad esso apposta, come riportato dall'art. 119 Reg. (UE) n. 1308/2013 così come modificato dal Reg. europeo n. 2117/2021 al paragrafo 4, la stessa può essere limitata all'indicazione del valore energetico espresso in KJ e Kcal, mediante il simbolo "E" (energia) e riferito ad una quantità pari a 100 ml di prodotto vitivinicolo.

In tale ipotesi, la dichiarazione nutrizionale completa può essere fornita in via digitale; la medesima modalità informatizzata viene concessa per la pubblicazione dell'elenco degli ingredienti, comprensiva degli additivi, utilizzati per la produzione del vino.

Per quanto concerne i coadiuvanti tecnologici, gli stessi risultano esclusi dalla lista degli ingredienti obbligatori, ad eccezione dell'ipotesi in cui costituiscano potenziali allergeni e risultino ancora presenti nel prodotto finito, anche se in forma alterata (quale a titolo esemplificativo, senza pretesa di esaustività: solfiti, derivati del latte, uova...), così come espressamente previsto dall'art. 9, paragrafo 1 lettera c) Reg. (EU) n. 1169/2011.

Gli allergeni, anche qualora la lista completa degli ingredienti sia contenuta nell'etichetta elettronica, devono comunque essere indicati su quella cartacea;

qualora invece l'elenco degli ingredienti sia pubblicato interamente sull'etichetta cartacea, gli allergeni possono essere ricompresi in tale elencazione e messi in evidenza con carattere di scrittura/dimensione differente, in modo da risultare facilmente visibili al consumatore.

Il QR Code deve figurare sull'etichettatura cartacea,



nello stesso campo visivo delle altre indicazioni obbligatorie; deve essere garantito un accesso universale all'utente, anche mediante una semplice inquadratura dal proprio smartphone, in modo da indirizzarlo immediatamente alle informazioni.

Tale codice a barre deve essere chiaramente riconoscibile ed indicato con la dicitura “ingredienti”, la quale può figurare in una o più lingue ufficiali dell’Unione Europea, come specificato, in data 12 marzo 2024, dal Commissario Ue all’agricoltura in una lettera di risposta ai quesiti posti dalla Commissione Agricoltura dell’Eurocamera.

Eventuali simboli generici, quali a titolo esemplificativo una mera “I”, non sono ammessi; benché si segnala come sul punto sia intervenuto un recente Decreto ministeriale (n. 0675460 del 07.12.2023), il quale ha introdotto, unicamente per i prodotti vitivinicoli circolanti sul territorio nazionale, una proroga tri-

mestrale; la quale, pur non costituendo una generale proroga all’entrata in vigore della normativa europea sopra richiamata, i cui obblighi restano in vigore a partire dall’8 dicembre 2023, ha concesso una deroga sino all’8 marzo 2024 all’obbligo di utilizzo delle etichette non corrispondenti pienamente alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea in quanto riportanti il simbolo ISO “i”, anziché la dicitura completa “ingredienti” come da Reg. (EU) n.1169/2011. Questo per consentire lo smaltimento delle nuove etichette già stampate, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica ed ambientale. La normativa sopra riportata si applica sicuramente ai prodotti vitivinici realizzati e commercializzati in area europea.

Per quanto concerne, invece, la disciplina relativa all’etichettatura delle bottiglie di vino esportate al di fuori dell’UE, come ha sottolineato il Commissario Ue all’agricol-

tura, potrebbe dover essere adattata alla legislazione nazionale dei paesi terzi importatore. Il legislatore comunitario, oltre ad introdurre una nuova normativa relativa al contenuto dell’etichettatura dei prodotti vitivinici, ha concesso delle garanzie al consumatore; a tutela della riservatezza dell’utente non possono essere raccolti o tracciati dati degli utenti; inoltre, il QR Code contenente informazioni obbligatorie relative ai prodotti vitivinici non può indirizzare il consumatore a pagine/siti raffiguranti informazioni inserite ai fini commerciali o di marketing.

Lo Studio rimane a disposizione di tutti i produttori vitivinici per qualsivoglia questione attinente le problematiche in questione e riguardanti la produzione, vinificazione e commercializzazione dei prodotti vitivinici. ■

Avv. Marcello Maria BOSSI
Dott.ssa Giada LISIERO
segreteria@angeleriebossi.it

ANGELERI & BOSSI

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

INFO

CORSO RE UMBERTO, 71 - 10128 TORINO
011 59 63 70
segreteria@angeleriebossi.it
marcellobossi@angeleriebossi.it
www.angeleriebossi.it

Lo Studio Legale Angelesi & Bossi, per il tramite degli avvocati Marcello Maria Bossi e Luca Angeleri, fornisce da anni consulenza ed assistenza legale ai Soci Coldiretti.
Il servizio di prima consulenza è gratuito e non ha costi per i Soci Coldiretti.

SEDI E ORARI:

- Ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30, presso la sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97
- Il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la Sede Zonale di Carmagnola
- L’ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la sede Zonale di Chivasso
- Il primo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la sede Zonale di Ciriè

COLDIRETTI TORINO PRESENTE

All'evento di avvio del progetto transfrontaliero CARE per promuovere la salute e la qualità della vita nelle aree montane con Città metropolitana di Torino e ASL TO4. Hanno partecipato **Silvia Volpato**, responsabile dei progetti, **Sergio Barone**, responsabile provinciale e regionale pensionati Coldiretti, **Claudia Roggero** responsabile provinciale e regionale Coldiretti Giovani Impresa. ■



ANCHE QUEST'ANNO ABBIAMO DISTRIBUITO LE MELE AI PARTECIPANTI DI CAMMINATE REALI

La passeggiata collettiva che mette insieme diversi posti tappa in altrettante residenze sabauda. In questo modo abbiamo voluto ribadire che

la mela è l'ideale per una camminata: fa passare il senso di fame, dà energia a lungo rilascio e senza appetitire, inoltre, idrata. ■

OSPITI DI AGRITURISMO IL CORVO REALE A MOTTERA

In un'atmosfera familiare e informale, abbiamo spiegato ai produttori agricoli le opportunità della multifunzione in agricoltura e, in particolare, dell'agricoltura sociale. L'agricoltura sociale può arricchire le aree rurali e turistiche di servizi alla persona oggi sempre più utili per fermare lo spopolamento dei territori. In rete con Unione Montana ALPI GRAIE Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con fondi FEASR. ■



L'INCONTRO DI APERTURA DEL FESTIVAL HUBBUFFATE A CHIERI

Si è parlato dell'importanza della cultura del cibo con il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**; l'influencer **Maria Chiara Montera (@Maricler)**; la nutrizionista **Valentina Mele**; la psi-

cologa **Giulia Boretti**; il presidente di Exeat, **Matteo Castella**; la coordinatrice torinese di Coldiretti Giovani Impresa **Claudia Roggero** e **Nicola Laguzzi** di RAM - Radici a Moncalieri. ■



LE PREMIAZIONI ALLA FIERA DI CARMAGNOLA

Presenti **Tiziana Merlo** vicepresidente di Coldiretti Torino e **Giuseppe Barge** segretario di zona Carmagnola. Nelle foto i premiati azienda agricola Rattalino di Chieri, Azienda agricola Rubinetto di Poirino, azienda agricola Basano di Airasca. ■



COLDIRETTI TORINO PARTECIPA AL PROGETTO DELL'INFOPOINT

Negli orti didattici di Nichelino Fertile. Presenti l'assessore all'agricoltura **Alessandro Azzolina**, il sindaco di Nichelino, **Giampiero Tolardo**,

il consigliere regionale **Diego Sarno**. Insieme ai gestori dell'info point: Circolo Primo Maggio, Associazione Laudato Sì Stupinigi. ■



ATTREZZATURE ZOOTECNICHE

www.pellegrinoluigi.it



Innovazione Benessere per i Vostri animali

San Maurizio Canavese (TO) • Via Torino, 68 • Tel. 011/9278260
Erika 335/6606330 • Luigi 337/217475



COLLINA TORINESE



USSEGGLIO



CASTELLAMONTE



COASSOLO



BALANGERO



LEMIE



VILLANOVA



OZEGNA

VENDO

VENDO 200 traverse larghez.150 per palo 7 cm; 130 traverse larghez.120 per palo 8 cm; 20 traverse di testata per palo 9 ferro u; 333-2143151

VENDO Seminatrice per mais 4 file monoseme con segna file idrauliche; aratro bivomero marca Vittone verde per trattrice da 100 cv 338-2669328

VENDO Livellante pieghevole misura di 5 m. ottimo stato; n° 6 pali rotondi di altezza 2,50 m. per rimorchio adibito a legna o a balloni. 338-6815566

VENDO Forcone posteriore idraulico per rotoballe; spandiconcime in vetroresina q.li 3; seminatrice grano larghezza 220. 331-1687230

VENDO In Leini zona Raviolo terreno di circa 2.5 giornate. 011-9981255

VENDO Cascinale con annesso terreno in comune di Cavour 340-3321523

VENDO Cuccioli Emù "pulcini" 0121-55745 - 353-4568806 ore pasti o whatsapp

VENDO 3 falciatrici Bertolini, 2 con motore diesel Lombardini una a benzina; ranghnatore con 7 braccia; elevatore fieno. 338-8973996

VENDO Paglia di grano in balle rettangolari piccole. 335-8191086

VENDO Vecchio girello funzionante. 338-1206676

VENDO

VENDO Mietitrebbia Deutz-Fahr TopLiner 4065H in buono stato: ore motore 4300, 5 scuotipaglia, livellante solo posteriormente. Spannocchiatore mais Olimac 6 file, interfila 75 cm, coltellini sostituiti nel 2020. Barra da grano Fahr, larghezza 4,2 m. 340-8920703 - 350-0249898

VENDO Trattore Massey Ferguson 675, 75cv, 2 distributori idraulici singolo e doppio effetto, cabina con riscaldamento e fari di lavoro. Pesa per bestiame, sempre tenuta all'asciutto, in ottimo stato. Miscelatore dotato di pesa elettronica, capienza circa 900kg, due uscite. Schiacciatrice per mais, con due motori elettrici 2kW. Comprendeva di proprio quadro elettrico, con sensore tramoggia presenza mais. Pompa per irrigazione a cardano, marca Irrigazione Veneta. Cambio velocità pignoni e corone per erpice rotante Breviglieri: coppie 21/12 e 14/19. 347-2524325

VENDO Rotativa PZ 1,65, Rototerra Vigolo 2,20, Spandiconcime a imbuto 3 q.li, Rastrella Galfrè 8 bracci 2,80. Buone condizioni. 346-4170400

VENDO Gruppo pompa per caricaerba Supertino modello vecchio. 338-8421965

VENDO

VENDO Per cessata attività motopressa Class Roland 66. 338-9100354

VENDO Bruciatore Riello a gasolio come nuovo. 338-1206676

VENDO Cascina (abitazione, tettoie, stalle) zona Canavese con circa 15mila m² di terreno adiacente; stalla da 80 capi a stabulazione libera; stalla da 58 capi a stabulazione fissa. Vendo, inoltre, la seguente attrezzatura: trattore Same Airon 115; seminatrice mais 4 file Nodet; seminatrice grano Cam m. 2.20; rotofresa Terranova m. 3; erpice dischi Nardi-Mulinò; per cereali miscelatore q.li 15. Tutto in buono stato. 334-2757025

VENDO seminatrice mais 4 file Pigoli con impianto diserbo, un sarchiatore 2 file e rimorchio per balconi 5x2 mt non omologato causa cessata attività. 011-9434103

VENDO Noccioletto zona Pralormo di m² 10.000 circa, recintato. 337-628790

VENDO Coppi vecchi, 1200 pezzi circa. 328-8274967

VENDO Casa agricola da ristrutturare nella zona nord ovest del canavese per eventuale destinazione Bed & Breakfast oppure agriturismo. Per info 333-5398268

VENDO Paglia e insilato di mais in rotoballe. 333-9936066

VENDO

VENDO Paglia in rotoballe, a None. Telefonare a ore pasti 338-4762533

VENDO Trincia argini Zanon TMC1600 € 4300. 348-3965914

VENDO n°109 bottiglioni da vino in vetro. Capacità 2 litri, perfetto stato. 0.50 euro caduno. None. 339-6575851

VENDO 15 pali sostegno in ferro ottimi per pomodori e ortaggi vari altezza 190 cm diametro 2 cm. 393-8963949

VENDO Botte irroratrice 400L; aratro per motocoltivatore; Trincia m.1; generatore aria calda Arcom; 2 gazebo gialli. 340-7977676

VENDO Imballatrice balle piccole marca John Deere 332 a come nuova; rotofalce morra mk 167; rastrella Galfrè sette bracci; girello Galfrè quattro rotanti. Tutto in buono stato. 320-6706545

VENDO cisterne vetroresina buono stato varie capacità (300/120/50/30/15 hl). 348-4204091

VENDO Aratro trivomero; erpice a dischi, Bella, 29 medio; erpice a molle, pieghevole, larghezza 5 mt; seminatrice mais, pneumatica, a dischi; botte per diserbo. 339-1207367

VENDO Paglia di grano, in rotoballe. 349-2294757

VENDO Fresa Meritano 2 mt in buono stato e Mulinom San marco 16 martelli. 339-7146359

Gagliardo

ACQUISTO TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

VENDESI CELLE FRIGO
nuove e usate garantite

per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.

Tel. 348/4117218

VENDO LABORATORIO AGRICOLO di 250 mq per lavorazione di **CARNI o FORMAGGI o VERDURE** funzionante e produttivo da subito, con 250 mq di magazzino/rimesse e 1400 mq di spazio esterno asfaltato, zona Marene (CN). Ottimo affare, trattativa privata
Tel. 339/8168775

tre punto zero servizi per la comunicazione

Via Michele Coppino, 154

10147 Torino

011 5537240

info@trepunktzero.eu

VENDO

VENDO Trattore New Holland 55/86 Frutteto con retroscavatore Mazzotti e rimorchio 35 q.li ribaltabile. 347-0871952

VENDO Alpeggio di circa 200 ettari situato nelle Valli di Lanzo (Piemonte). Si estende da un'altitudine di circa 1300 metri fino a 2900 metri. È servito da strada agrosilvopastorale fino ai 1700 metri ma esiste un progetto approvato per la realizzazione di un'ulteriore pista agropastorale. L'alpeggio è attrezzato da caseificio ed è accreditato dalla Regione Piemonte per la vendita dei prodotti ottenuti in alpeggio. Per informazioni telefonare al 347-5718424

VENDO Gruppo pompa per carica erba Supertino modello vecchio. 338-8421965

VARIE

AFFITTASI Punto vendita ortaggi-peperoni in frazione Tuninetti di Carmagnola per cessata attività. Ottima posizione. 345-1439090

COMPRO Spandiletame piccolo, tipo vigneto o montagna; seminatrice pneumatica per mais a due file; imballatrice balle piccole. 347-4507568

CERCO Centine a cassetta o ad arco con gamba dritta laterale. 339-7460868 solo whatsapp

CERCO in affitto per gestione agriturismo anche con camere nelle zone del pinerolese fino ad arrivare prima cintura di Torino e Saluzzo. 334-3177992 oppure scrivere all'indirizzo mail: alexander.b79@libero.it

INCONTRO CON GLI ALLEVATORI DI SUINI DEL TORINESE PER PARLARE DEI PROBLEMI DEL SETTORE

Sono intervenuti il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**, il direttore provinciale, **Andrea Repossini**; **Franco Ramello**, vicedirettore regionale di Col-

diretti e **Giancarlo Chiesa**, vicedirettore provinciale. Ha partecipato, da remoto, anche **Maurizio Gallo**, presidente dell'Associazione nazionale allevatori suini. ■



INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI DELLA COLLINA CHIVASSESE



INFO MERCATINO



- Si accettano le richieste di inserzione con un massimo di 20 parole.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole.
- Per altre tipologie occorre contattare l'agenzia Réclame. 348-7616706

*Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a: ufficiostampa.to@coldiretti.it
La redazione non è responsabile del contenuto degli annunci*

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

BCS
Battery s.r.l.

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrotensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsbcbattery.com - info@bscbattery.com

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:



BENNE DI CORIO

All'età di 87 anni è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Rubat Ors vedova Devietti Goggia
Esemplare moglie, mamma e nonna. Dedita alla famiglia e al lavoro nei campi, nel suo ricordo la vicinanza dei soci Coldiretti



NOLE

All'età di 86 anni è mancato
Antonio Boggia
Storico commerciante di granaglie e prodotti agricoli ha trascorso la sua vita con il mondo agricolo lasciando un ricordo di onestà e vicinanza che, oggi più che mai, lo accompagnerà nel suo ricordo. Si uniscono al cordoglio della moglie e dei figli la sezione Coldiretti di Nole e l'Ufficio Zona di Ciriè



VOLVERA

All'età di 95 anni è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Pastore vedova Asti
"Hai dedicato la tua vita al lavoro e alla famiglia. La Tua morte inattesa lascia un grande vuoto tra tutti coloro che ti amarono"



PRALORMO

All'età di 84 anni è mancato
Domenico Valsania
L'amore per la famiglia, la gioia per il lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita



MONCALIERI

È mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 95 anni
Felicta Opesso vedova Ceresole
Coldiretti Torino esprime le più sentite condoglianze al figlio Andreino e famiglia e al segretario Zona Ivrea e Rivarolo Massimo per la scomparsa della nonna



MONCALIERI

È mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 76 anni
Luigi Nada
Dedicò la sua vita al lavoro e alla famiglia. La sezione di Moncalieri e l'Ufficio Zona di Carmagnola porgono la più sentite condoglianze



VIÙ

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 79 anni
Vittorio Soffietti (Toju)
Si uniscono al cordoglio della sorella e dei nipoti le sezioni Coldiretti di Viù e Ciriè



PISCINA

È mancato
Roberto Smeriglio
di anni 55.

ANNIVERSARIO



BAIRO

Giulio Antonio Ruffatto
Dal 13 marzo è passato un anno dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è vivo ne nostri cuori. I tuoi insegnamenti e il tuo affetto ci accompagnano ogni giorno, come una luce che illumina il nostro cammino. Non ti dimentichiamo e continueremo a portare avanti i tuoi ideali con la stessa forza e tenacia che avevi tu. Continua a vegliare su di noi.

La tua Famiglia



SAN SEBASTIANO DA PO

All'età di 84 anni è mancata
Maria Maddalena Birolo in Birolo
Hai lasciato questo mondo, ma il tuo ricordo vivrà nei nostri cuori per l'eternità



DRUENTO

Dopo una vita dedicata al lavoro ci ha lasciati all'età di 91 anni
Francesco Cibriario (Rumanin)
Un ringraziamento a familiari e amici. L'ufficio zona di Rivoli porghe le più sentite condoglianze.



COLDIRETTI

**INSIEME, A DIFESA
DEL NOSTRO CIBO
NATURALE**

TESSERAMENTO
2024

40 trattori a STOCK IN PRONTA CONSEGNA! Venite a trovarci!

VALTRA

OTAMA

KRONE
DIECI

Riclamare

Finanziamenti fino
a 10 ANNI prima rata
dopo 6 MESI

Nuovo bando
INAIL contributi
fino all'80%
Ci pensiamo
noi!

Se acquisti
attrezzature Krone puoi
usufruire di un contributo
fino all'80%.
Vieni ad informarti



KRONE



20% credito
d'imposta 10%
Sabatini. Vieni ad
informarti per i
nuovi contributi
PNRR e NUOVI
BANDI ISMEA

TRATTORI USATI

- JOHN DEERE 7230 R • JOHN DEERE 6210 PREMIUM
- NEW HOLLAND 7-210 • N.H. 8360 • FORD 8340
- LANDINI VISION CON CARIC.
- LANDINI POWERFARM 90 • VALPADANA 6560 ISR
- SAME EXPLORER 3 CON CARICATORE
- SAME EXPLORER 70 CON PALO DALMASSO
- SAME VIRTUS 130 CON CARICATORE SIGMA • VALTRA T154D
- MASSEY FERGUSON 2225 • FENDT 309 CON CARIC.
- DEUTZ 6210 CISHIFT • LAMBORGHINI REKORD 65 2 RM

FIENAGIONE USATO

- KRONE VOLTAIFIENO KW 7.82 • FELLA VOLTAIFIENO
- FALCIATRICE KHUN 240 CON CONDIZIONATORE
- FALCIATRICE JOHN DEERE 240 CON CONDIZ.
- ROTOPRESSA GALLIGNANI • ROTOPRESSA JOHN DEERE
- 2 ROTOPRESSE KRONE COMPRIMA 155
- ROTOPRESSA KRONE FORTIMA 1800 MC

VALTRA

DIECI

KRONE

VALTRA

Landini KRONE DIECI

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI



Per info: Gianni 339.8625534
Davide 320.0355069
Marco 388.8888930

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Seguici su Facebook, Instagram, Twitter
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it